LEGA NELLA BUFERA.

Dopo il monito di Scalfaro, l'iniziativa dei magistrati
Il Senatur: «Facciano il loro dovere, noi faremo il nostro»

La Consulta: «Lo Stato non può scaricare i suoi oneri sulle regioni»

Lo Stato non può pretendere da una parte di dettare le regole di natura amministrativa alle Regioni e poi addossare a queste ultime tutto il peso per ripianare gli eventuali disavanzi di gestione, lavandosene così le mani. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale, che ha dichiarato la illegittimità dell'art. 10, comma 1, della legge 724 del 23 dicembre 1994 (collegata alla Finanziaria del governo Berlusconi), nella parte in cui impone alle regioni di provvedere con risorse proprie al ripiano dei disavanzi di gestione anche in relazione a scelte esclusive o determinanti dello Stato. Era stata la Regione Lombardia a sollevare davanti alla Consulta una serie di questioni riguardanti tutte la 724 con la quale nel '94 furono adottate misure di razionalizzazione della finanza pubblica. Per la Regione la normativa conteneva disposizioni «clamorosamente contrastanti» con la nuova disciplina del servizio sanitario nazionale che ha attuato un maggiore coinvolgimento delle regioni nella gestione della spesa sanitaria.

Umberto Bossi durante il comizio di giovedì a Milano — Stinellis/Ap

«Attentato all'unità dello Stato»

La Procura di Mantova mette Bossi sotto inchiesta

Umberto Bossi indagato per attentato all'unità dello Stato «Un atto dovuto» secondo la Procura di Mantova «Un residuo del fascista codice Rocco» dichiarano il Senatur e i suoi colonnelli Il reato ipotizzato è «attentato contro la integrità, l'indipendenza o l'unità dello Stato» per il discorso indipendentista di lunedì fino al 44 era punito con la morte, oggi con l'ergastolo Maroni «Indagate anche me» Formentini «Saremo i nuovi martiri di Belfiore»

ROBERTO CAROLLO

■ MILANO Senatur lo sa che rischia l'ergastolo? Bossi sgrana gli occhi ma è un attimo La classe anche per un rivoluzionario anomalo come lui non è acqua «Lo sapevo, il magistrato faccia il suo lavoro lo il mio Faccio comunque notare che è estremamente pericoloso bloccare certi processi Noi siamo venuti a batterci per la libertà e il tipo di reato contestato dipende da codici d'origine fascista sopravvissuti a quel periodo La Lega è qui proprio per combattere quel passato» Dopo di che la spallucce e parte per Ceva profondo ovest tra il Ponente ligure Cuneo e le langhe di Cesare Pavese Un comizio a Ceva nel tardo pomeriggio un altro in serata a Ovada ai piedi del Turchino E da qui Bossi evoca sviluppi minacciosi «Nei prossimi giorni riunirò il gruppo dirigente della Lega e assegnerò a ciascuno compiti precisi poichè non dobbiamo lasciare nulla al caso» Quindi ricordando il prossimo Parlamento di Mantova dell'8 e 9 settembre aggiunge «Ho appreso che i giovani fascisti vorrebbero fare una manifestazione in quei giorni nella stessa città Chiederò al sindaco di proibirla prima che i cittadini reagiscano»

Pena, l'ergastolo

Si è conclusa così con un crescendo di colpi di scena la settimana di fuoco aperta dal discorso «incendiario» di Mantova Dalla capitale del Parlamento del nord Bossi lunedì aveva ipotizzato un referendum per l'indipendenza da Roma Poi mercoledì era venuto il monito di Scalfaro Attenti a non sconfinare nell'illecito penale era l'ammonimento del Capo dello Stato Così Mario Luberto capo della Procura di Mantova ha scartabellato il vecchio codice Rocco e iscritto il capo del Carroccio nel registro degli indagati «Attentato contro la integrità l'indipendenza o l'unità dello Stato» questa l'ipotesi di reato stando all'articolo 241 del codice penale Se non fosse stato emendato nel 44 il senatur rischierebbe addirittura la fucilazione Se il dottor Luberto fosse stato presente alle affermazioni di Bossi lunedì a Villa Riva Berni e se il senatur non fosse un parlamentare il capo della Lega avrebbe rischiato l'arresto «in flagranza di reato» Anche se a Mantova giurano che il capo della Procura non è un magistrato che brilla per attivismo «Si sarà spaventato dopo l'intervento di Scalfaro» osserva qualcuno «Il Procuratore mi ha detto di riferire che l'iscrizione era un atto dovuto Poi seguiranno le indagini» dichiara il viceprocuratore Giulio Tambunni Fra lo scandalizzato e l'ironico le reazioni dei colonnelli leghisti «Indaghino anche su di me» dicono all'unisono Giancarlo Pagliarini e Roberto Maroni Il sindaco leghista di Milano invece si richiama ai martiri di Belfiore «Gridaremo come loro Sparate al petto Viva l'Italia!» scherza Marco Formentini Poi si fa serio e dice «Questa accusa non sta in piedi Il reato di pensiero non esiste è sottesa solo nel codice Rocco Ma i principi di Helsinki che riconoscono il diritto all'autodeterminazione sono superiori al codice Rocco Comunque la Lega non vuole il secessionismo Il problema è che senza federalismo l'Italia andrà in malora e allora noi ci appelleremo ad Helsinki» Durissimo dicevamo il commento di Maroni «Non si era mai verificato prima che qualcuno venisse indagato per un reato che è il prodotto del codice Rocco e quindi del fascismo Il nodo viene al pettine come può coesistere uno Stato democratico uscito dalla Resistenza con norme come questa?» Dall'attacco all'autodifesa «La richiesta di cambiare la Costituzione non è nè illegittima nè illegale continua Maroni e la stessa carta costituzionale che consente ai cittadini la volontà di esprimersi Purtroppo invece in puro stile fascista si criminalizzano le opinioni Bisognerebbe capire una volta per tutte se in Italia prevale la libertà d'opinione o quella di censura» «Le affermazioni di Bossi sono a mio avviso insindacabili aggiunge da Domodossola il leghista Marco Preioni presidente della Giunta dell'Immunità del Senato la magistratura se non archiverà dovrà comunque trasmettere gli atti alla Camera per la valutazione appunto di insindacabilità prevista dall'articolo 68 della Costituzione»

«Chi ha mosso le acque?»

Ancora Bossi da Ceva avanza un'altra ipotesi «Ci sarebbe da capire chi politicamente ha mosso le acque Di solito queste cose sono opera del ministro di Grazia e Giustizia» Infine c'è chi fa notare che di questo passo anche i referendum di *Cuore* potrebbero essere messi sotto inchiesta Bossi il suo l'ha solo ipotizzato ma quelli per abrogare i semafori e il reato di furto organizzati dal settimanale satirico stanno già sulla Gazzetta ufficiale Scatteranno le manette per Michele Serra?

L'INTERVISTA

Pagliarini: «Indipendentismo? Una bufala dei giornali Vi racconto io com'è andata...»

«Incredibile, allora indaghino anche su di me e su chiunque vuole il cambiamento» Giancarlo Pagliarini, al mare, fa un salto sul gommone apprendendo dell'indagine su Bossi «Umberto non è secessionista, sono bufale dei giornali I partiti cercano le elezioni per evitare il federalismo, ma non vedono che siamo su una polveriera» L'ex ministro ripropone assemblea costituente e Dini bis fino al '97 Col Pds accordo su tutto ma non sul voto

■ MILANO **Onorevole Pagliarini, ha sentito la notizia? Bossi indagato dalla Procura di Mantova per attentato all'unità dello Stato.**

Beh a questo punto dovrebbero indagare anche su di me o su di lei In fondo anche noi vogliamo un mondo migliore e quindi cambiare la costituzione Le pare?

Mi pare che la Lega si stia infilando in un bel pasticcio.

E perchè?

Perchè se la gente è indotta a pensare che volete il separatismo, forse respingerà anche l'idea federalista. O sbaglio?

Sbaglia Non è la Lega secessionista. È la gente del nord che non ne può più Se andiamo avanti così la situazione diventa esplosiva

Proprio per questo sarebbe più prudente non gettare benzina sul fuoco. Non crede?

Sì ma il cambiamento è urgente La gente è esasperata Magari invece di sparare non paga più le tasse Ma il pericolo rimane Purtroppo molti non ci sentono nemmeno a sinistra

Sicuro? Lei sa bene che a sinistra sul federalismo non sono sordi

Sì ma destra e sinistra è una vecchia divisione In tutto il mondo la destra privatizza e la sinistra è statalista Qui invece Cavazzuti sostiene la legge sull'Authority che accelera le privatizzazioni e Alleanza Nazionale la blocca

Appunto Vede che la differenza c'è? Comunque diciamo che fra Lega e Pds il dialogo esiste. Anche ieri D'Alema ha detto che i vostri "pepoli" non sono incompatibili Soprattutto in materia di federalismo.

Sì ma andiamo sul concreto Noi vogliamo una cosa semplicissima che tutte le risorse fiscali restino alla Regione o allo Stato federato Tranne una quota che va alle spese generali dello Stato centrale e una quota da destinare a un fondo di solidarietà

E dove sta la divisione?

Non c'è Ne parlavo l'altra sera a una festa dell'Unità vicino a San Miniato con Vannino Chiti il presidente pidiessino della Toscana Abbiamo finito oltre mezzanotte e le differenze facevamo fatica a trovarle

E allora, Pagliarini, cosa c'entra tutto questo col referendum indipendentista del Nord?

Infatti questa è stata una bufala dei giornali.

Beh...

Senta io a Mantova c'ero anzi ero quasi il padrone di casa, come presidente di quel Parlamento Quindi so quel che è successo

E che è successo?

Che sono stati approvati all'unanimità due disegni di legge sul «138» e la costituente Dopo di che è stato portato in aula un ordine del giorno dove c'era scritto che se queste proposte non saranno accettate si chiederà un referendum per verificare se la gente del Nord vuole va beh anzichè referendum potevamo scrivere ricerca di mercato

...e siccome la parola sondaggio Bossi la odia perchè gli ricorda Berlusconi, avete scritto referendum.

Esatto Ma il concetto è lo stesso Comunque questo l'ha fatto la prima commissione non Bossi Poi Umberto ha concluso E ha parlato quasi esclusivamente del raddoppio del debito pubblico e del rischio messicano Infine ha detto che era d'accordo con il documento perchè la situazione è drammatica e i partiti non se ne rendono conto Lo dico anch'io da almeno due anni

Ma lei è d'accordo con Patrini quando dice che il federalismo si fa governando, e che agli italiani non va imposto?

Ma gli italiani lo vogliono il guaio è che non musciamo a parlare La Lega non ha spazi giornali, televisioni Altrimenti sarebbe un plebiscito La gente mi ha applaudito anche a Crotone non solo a Mantova Purtroppo c'è chi va in giro a raccontare che noi vogliamo affamare il Sud

Scusi, ma visto che il federalismo ha tanti nemici, non sarebbe meglio essere più prudenti nell'uso delle parole? Soprattutto sui passaggi istituzionali?

Ma gli italiani debbono sapere che sono seduti su una polveriera non si può esagerare con la diplomazia Un giorno in un comizio a Brescia davanti a un mercato una signora che sembrava uscita dalla messa mi ha detto «Belle parole le sue ma qui ci vogliono i lanciafiamme» Capisce? È proprio questo che vogliamo evitare altro che leghisti incendiari Il resto sono dettagli

Beh, mica tanto. Ad esempio, chi governa il Paese mentre va avanti la costituente federalista?

Questo è secondario Per me va benissimo un Dini bis O preferisce tre mesi di instabilità? Lei dia la data delle elezioni e vedrà che il marco schizza a 1400 lire È questo che vorrei far capire alla sinistra Che è il momento di accelerare visto anche che l'economia tira abbastanza Le dò un numero solo il famoso rapporto debito–Pil se lo portiamo al 60% restiamo in Europa altrimenti la moneta europea la faranno senza di noi

Ma perchè sulle vostre proposte non contrattate un programma con l'Ulivo, anzichè alzare la bandiera della Lega contro tutti?

Le nostre proposte sono già depositate in Parlamento Basta realizzarle Io vedo un doppio binario sul primo assemblea costituente per lo Stato federale e sul secondo applicazione estensiva dell'articolo 118 della Costituzione trasferendo poteri finanziari alle autonomie locali e

...e si vota nel '97 intanto governa sempre Dini?

E perchè no Si può fare un Dini bis con otto punti anzichè quattro Il Parlamento è espressione del popolo se gli dà la fiducia qual è il problema

Ro Ca

Lino con An, Gigi con Fl... e per Fini «candid camera» al mare

Banfi e Sabani si scoprono di destra Buzzanca: «Solo ora? Troppo comodo»

STEFANO DI MICHELE

■ ROMA Il «brigadiere Zagaria» (che notoriamente ama la mamma e la polizia) contro il «merlo maschio» Lino Banfi contro Lando Buzzanca O meglio Buzzanca contro Banfi insomma parapiglia nel mondo cinematografico di destra E così mentre Gigi Sabani annunciava la candidatura alla prossime elezioni per l'Forza Italia (per la serie deputato per una legislatura) *proclamando Voglio dare* una sferzata alla mia vita scambiando Berlusconi con il Vovì voliti noti del mondo di cellulosa post missina si guardano in cagnesco

Atto primo venerdì sera Banfi se ne va a dibattere in compagnia di Giorgio Albertazzi alla festa nazionale del *Secolo d'Italia* (anzi del *Secolo d'Italia* come riportano commerciali Longano del partito di Fini) E qui con voce vibrante di pugliese virile orgoglio lancia la sfida «Bisogna prendere coraggio Basta con l'egemonia della sinistra chi è di destra lo dica» Detto fatto Il Lino nazionale prende per l'appunto il coraggio a due mani e affida all'inviato del *Secolo* Niccolò Accame la sua confessione Che il giornale di via della Scrofa spara in tutta pagina «Sono di destra e lo dico apertamente» Ah che sollievo

«Poteva dirlo prima»

E invece qui si apre la questione Se c'è *un attore che di testa* bacata è di destra di quando Fini era ancora solo un comunista di belle speranze è Lando Buzzanca Il quale fa conoscere la sua opinione sulla sortita del collega con un distillato di considerazioni Ivelenite «Lino il treno poteva prenderlo prima forse tu avrebbe fatto più comodo Insomma non mi sento proprio che pure Pinocchio Tatarella ha fatto il ministro un po troppo tardi Continua Buzzanca Mi sembra una stagionata cosa che Banfi sia uscito allo scoperto non poteva farlo tempo fa in epoche non sospette quando Fini lottava per emergere con le sue giuste idee Adesso che è accreditato anche dal Pds mi sembra facile»

Nell'intervista al *Secolo* il comico pugliese getta il cuore oltre l'ostacolo Mio padre era missino ed io sono cresciuto in una famiglia molto unita che ha rispettato i valori tradizionali difesi dalla destra» ha rivelato a sorpresa il *cameriere* Banfi Ride dall'Umbria dove si trova in tournée con *Casina* di Plauto Lando Buzzanca «Invece penso un po io vengo da una famiglia socialista turinese Sai Treves e il socialismo di Mussolini e Nenni È comunque più mi sono dichiarato di destra già dal '73 » E come mai? Penso al senso della patria A me tutta quella gente che tira fuori il tricolore solo per le partite di calcio mi dà fastidio Guarda io onoro e apprezzo la bandiera rossa *Fini* ma poco Guida abbiamo dimenticato la bandiera italiana

Il torpedone di Gianfranco

Non dichiarato ma sicuramente pieno di buona volontà Lino Banfi È se Buzzanca gli rimprovera di prendere il treno della destra con troppo comodo lui rilancia con l'autobus tricolore «Ho detto a Fini che se un giorno anche lui avrà un pullman come quello di Romano Prodi io son pronto ad imbarcarmi Fini Fini! E giura da intenditore che Fini è una persona dal gran senso dell'umorismo» Una spanciata di risate sul torpedone polo-leghista Scuote la testa Lando Buzzanca «Ma dai adesso che An viene riconosciuta anche dal Pds e che Fini e D'Alema a momenti si baciano che cosa serve? Una volta poteva essere molto utile» Mi sono molti gli artisti di destra? Ah non ne ho idea E quanti me lo dicono di nascosto? Hanno paura di dichiararsi di perdere la patente di intellettuali Ma se la destra torna al governo se arriva una Repubblica presidenziale vedrai come ne sbucheranno fuori»

Il mondo dell'arte post missino qualche fermento lo registra Ad esempio i patimenti di Angela Cavagna che ripetutamente intervistata dal *Giornale* di Feltri denuncia un'odiosa censura nei suoi confronti «È tutto perchè mi sono dichiarata di destra!» garantisce. *Fa spallucce l'ex merlo maschio* «Le tette della destra non mi interessano come le cosce della sinistra Però c'è anche un grande attore come Giorgio Albertazzi che fatto conoscere la sua preferenza per la fiammella di An Mah un po l'ha detto un po l'ha rinnegato Ha fatto spesso la fisarmonica Albertazzi

«Però, anche Bertinotti ...»

Allora ci tamponi al mare destra comici Anche perchè racconta ancora proprio ieri Gianfranco Fini è stato vittima di uno scherzo alcune male forse destinato ad essere trasmesso da qualche tivù del Cavaliere mentre era sulla spiaggia un bagnante ha finto di annegare Eroico Gianfranco il bagnino si è *gettato al salvataggio Forse finirà* come *cuore d'oro* dell'anno

«Basta con l'ipocrisia usciamo tutti allo scoperto» incita ancora Banfi O almeno in mare aperto di mostra Fini A Buzzanca «attore di destra al merito» Fini piace davvero tanto Ma c'è qualcuno che a volte gli piace di più Amo la coerenza – spiega – Per questo mi piace tantissimo Bertinotti il più puro di tutti Dopo Fini è il politico che mi piace di più Ma lo senti quando parla?» Mirabolante Dal Banfi allora tu vieni a ridere con Prodi Come si dice con Prodi godi

Lando Buzzanca

Lino Banfi